CONSORZIO
VILLA REALE
E PARCO DI MONZA

Nota integrativa

al Bilancio di Previsione

2020 - 2022

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.
L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.
Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".
Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.
Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo al Consiglio di Gestione;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole, ad oggi nemmeno pienamente definito, riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, destinati ad essere stravolti nel 2020 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, di cui si dirà in seguito: la futura legge di bilancio 2020 definirà nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa
Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Consiglio di Gestione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione all'Assemblea Consortile il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.
Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili di Area sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. <u>principio dell'annualità</u>: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. <u>principio dell'unità</u>: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. <u>principio dell'universalità</u>: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. <u>principio dell'integrità</u>: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. <u>principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:</u> <u>veridicità</u> significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; <u>attendibilità</u> significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; <u>correttezza</u> significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; <u>comprensibilità</u> richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. <u>principio della significatività e rilevanza:</u> nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. <u>principio della flessibilità:</u> possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. <u>principio della congruità</u>: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2020	€ 15.258.148,15
Esercizio 2021	€ 5.119.714,89
Esercizio 2022	€ 5.119.714,89

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto principalmente per i canoni di concessioni demaniali e per le concessioni temporanee nel Parco in applicazione del piano annuale delle tariffe

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, mantenendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale (vedasi prospetti allegati a Bilancio).

TABELLE DI SINTESI BILANCIO 2020 – 2021 -2022.

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2020 – 2021 - 2022. Gli stanziamenti in entrata e, successivamente quelli di in uscita, sono suddivisi in titoli come da disposto normativo. Le Entrate sono suddivise in nove titoli, mentre le spese sono suddivise in sette titoli. E' da evidenziare, per una migliore lettura, come il titolo secondo e terzo dell'entrata finanzino il titolo primo di spesa: la cosiddetta spesa corrente. Il titolo quattro dell'entrata e l'avanzo di amministrazione, finanzia il titolo secondo di spesa: la cosiddetta spesa in conto capitale. Il titolo settimo d'entrata finanzia il titolo quinto di spesa: le anticipazioni di cassa. Mentre il titolo nove dell'entrata equivale al titolo sette di spesa: le cosiddette partite di giro.

PARTE ENTRATA	**Previsioni 2020**	**Previsioni 2021**	**Previsioni 2022**
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 126.306,60	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 174.189,62	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO I - *Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa*	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO II - *Trasferimenti correnti*	€ 528.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
TITOLO III - *Extratributarie*	€ 2.930.986,04	€ 2.936.986,04	€ 2.936.986,04
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VI - *Accensioni di prestiti*	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 884.728,85	€ 884.728,85	€ 884.728,85
TITOLO IX - Entrate *per conto terzi e partite di giro*	€ 928.000,00	€ 928.000,00	€ 928.000,00
Avanzo di Amministrazione Presunto applicato	€ 9.585.937,04	€ 0,00	€ 0,00
Totale Generale parte entrata	**€ 15.258.148,15**	**€ 5.119.714,89**	**€ 5.119.714,89**

PARTE SPESA	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
TITOLO I - *Spese correnti*	€ 3.585.292,64	€ 3.206.986,04	€ 3.206.986,04
TITOLO II - *Spese in conto capitale*	€ 9.860.126,66	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TITOLO III - *Spese per incremento attività finanziarie*	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - *Spese per rimborso prestiti*	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	€ 884.728,85	€ 884.728,85	€ 884.728,85
TITOLO VII - *Servizi per conto terzi e partite di giro*	€ 928.000,00	€ 928.000,00	€ 928.000,00
Disavanzo di amministrazione			
Totale Generale parte spesa	**€ 15.258.148,15**	**€ 5.119.714,89**	**€ 5.119.714,89**

ANALISI DELLE ENTRATE

TITOLO 2

TRASFERIMENTI CORRENTI **(€.528.000,00)**

Tale voce di entrata è composta dai contributi e dai trasferimenti correnti, da Regione Lombardia (€. 270.000,00), da Camera di Commercio (€. 125.000,00) ed Assolombarda (€. 125.000,00) e da un contributo di €.8.000,00 da Regione Lombardia per l'esposizione "La Villa Reale di Monza" di Clelia Grafigna.

TITOLO 3

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE **(€.2.930.986,04)**

Nel titolo 3 delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Per quanto riguarda il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, e le altre poste residuali come i proventi diversi.

L'entrata extratributaria che nel Bilancio 2020 è valorizzata in **€.2.930.986,04** e rappresenta la principale risorsa finanziaria del Consorzio che deriva dai proventi di concessioni, su concessioni temporanee e su indennità di occupazione.

Infatti per quanto riguarda i proventi provenienti da beni immobili di proprietà di Regione Lombardia, dei Comuni di Monza e Milano e del Ministero dei Beni Culturali la previsione per il 2020 è la seguente:

Categoria 2 - proventi dei beni dell'Ente	Importo
Fitti reali di fondi rustici (CAP. 400-410)	€ 6.700,00
Concessioni di Fabbricati Parco e Villa Reale uso commerciale(CAP 500)	€ 580.000,00
Concessioni di F.di Rustici (Cascine) per uso abitativo (CAP 550)	€ 42.000,00
Concessione Autodromo (CAP 750)	€ 950.000,00
Concessione Golf Club (CAP 700)	€ 576.000,00
Concessione Tennis Club (CAP 800)	€ 47.500,00
Cascina Cernuschi (CAP 900)	€ 51.186,04
Totale parziale	**€ 2.253.386,04**
Proventi uso Villa Reale, Teatrino, sala convegni (cap. 300)	100.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale (compreso trenino ed ambulanti G.P.) (cap. 1000)	42.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale riprese fotografiche e cinematografiche (cap. 1010)	10.000,00
Totale parziale	**€ 2.405.386,04**
Proventi vari servizi (cap.160, 200 e 210)	€ 250.000,00
Interessi attivi (cap. 1350)	10.000,00
Merchandising (cap. 350)	3.000,00
Vendita legna (1100)	15.000,00
Proventi sponsorizzazioni (1360)	€ 247.600,00
Totale generale	**€ 2.930.986,04**

TITOLO 4

ENTRATE IN CONTO CAPITALE **(€ 100.000,00)**

E' previsto un importo di € 100.000,00 per previsioni di sponsorizzazioni in conto capitale.

TITOLO 7

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE **(€. 884.728,85)**

Le risorse del Titolo 7 delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti e mutui e ulteriormente dalle anticipazioni di cassa. Le prime, pure essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui, infatti, richiede il rimborso delle quote capitale e degli interessi (spesa corrente) che impegnano il bilancio per lunghi periodi, incidono in modo preponderante negli equilibri, anche di medio periodo, nella parte corrente del bilancio.

All'attualità non sono presenti prestiti.

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, consistendo di fatto in semplici movimenti di fondi. Gli importi di tali operazioni devono essere inserite nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche se sin d'ora, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ne ha mai fruito. Per l'anno 2020 sono stati inseriti €.884.728,85 quale stanziamento a Titolo 7.

TITOLO 9

ENTRATE PER CONTO DI TERZI **(€. 928.000,00)**

Tale termine indica le cd. "partite di giro" cioè, appunto, partite contabili non strettamente attinenti alla parte gestionale interna all'ente, poiché poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Di fatto, si sostanziano in valori di varia origine accertati dall'Ente ma destinati esclusivamente a "transitare" nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.). Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dell'Ente al momento dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originalmente trattenuta.

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debbono necessariamente coincidere con la somma delle uscite TITOLO 7 di uscita.

Il prospetto riporta il bilancio 2019 dei servizi per conto terzi che, di norma, indica un pareggio sia a preventivo sia a rendiconto.

TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 928.000,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 928.000,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 126.306,60	€.0	€.0
FPV – parte capitale	€ 174.189,62	€.0	€.0

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, "servizi per conto terzi".
La quantità di risorse utilizzabili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate, che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio sia durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.
Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziate per l'esercizio 2020, suddivise nei titoli di appartenenza.

RIEPILOGO USCITE (stanziamenti)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€ 3.585.292,64
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 9.860.126,66
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 884.728,85
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 928.000,00
TOTALE	**€ 15.258.148,15**

TITOLO 1

SPESE CORRENTI **(€. 3.585.292,64)**

Le spese correnti vengono stanziate per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Sono compresi gli FPV di parte corrente per un importo di €. 126.306,60 in relazione all'incentivazione 2020 e spese legali regolarmente contrattualizzate nell'esercizio 2019, la cui liquidazione avverrà nel 2020.

TITOLO 2

SPESE IN CONTO CAPITALE (**€. 9.860.126,66**)

L'ammontare della spesa in conto capitale si suddivide come segue:

- € 1.968.992,00 per l'anno 2020 (per contributo agli investimenti inerenti la valorizzazione patrimonio come da Accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza), in applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione 2019;

-€.7.616.945,04 per l'anno 2020 (per azioni fase 1^ dell'Accordo di Programma Quadro) in applicazione di avanzo presunto di amministrazione 2019;

- € 100.000,00 per l'anno 2020 (per previsioni sponsorizzazioni in conto capitale);

- € 174.189,62 fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di cui:

- € 82.380,50 al capitolo 2350 "Spese per manutenzioni straordinarie Villa Reale";
- € 91.809,12 al capitolo 2370 "Valorizzazione patrimonio";

TITOLO 5

CHIUSURA/ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE **(€. 884.728,85)**

Il titolo 5 delle uscite è costituito dal rimborso degli indebitamenti e dal separato comparto delle anticipazioni di cassa.

Le due componenti, come si è avuto modo di accennare, hanno significato e natura profondamente diversa.

La contrazione di mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e il rimborso del capitale fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota di capitale è contabilizzata nel rimborso dei prestiti (Titolo 4).

L'Ente non ha acceso mutui o ricorso a anticipazioni di cassa.

TITOLO 7

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO **(€.928.000,00).**

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, s'identificano con le "partite di giro" versamenti che l'ente effettua di solito per conto dell'erario, di cui si è già detto in occasione della disanima del titolo 9 dell'entrata.

PREVISIONE DUP (PROGRAMMI)

1 - <u>Spese per il personale €. 1.190.246,60 (Programma 1 del DUP)</u>

La dotazione organica contempla n. 40 figure. Come da piano assunzionale 2013 si sono trasferiti quindici dipendenti provenienti da Comune di Monza.

Mentre per il prossimo triennio le assunzioni, tenuto conto del rispetto della normativa vigente, avverranno in funzione del turn over dell'attuale personale in rispetto al tetto di spesa di cui all'art.1 comma 562 della Legge 296/2006.

È previsto nel 2020 l'assunzione di una categoria protetta in funzione del pensionamento dell'attuale categoria protetta avvenuto il 27/11/2019

L'importo indicato è comprensivo di € 126.306,60 di FPV relativamente all'incentivazione ai dipendenti e dirigenti 2019 che verrà liquidata nel 2020.

<u>2 - Spese per organi istituzionali €. 23.000,00 (Programma 2 del DUP)</u>

Gli Organi Istituzionali del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Consortile sono:

- L'Assemblea dei Consorziati;

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Gestione;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea dei Consorziati composta dagli Enti Consorziati (i quali vi partecipano in persona del rispettivo legale rappresentante o suo delegato), è organo di indirizzo e controllo del Consorzio.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte a terzi, presiede il Consiglio di Gestione e l'Assemblea dei Consorziati, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Consiglio di Gestione del Consorzio è composto da un massimo di n. 7 membri, individuati come segue:
- n. 1 membro designato dal Ministero per i Beni e la Attività Culturali;
- n. 1 membro designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- il Sindaco pro tempore del Comune di Monza, in qualità di Presidente del Consorzio, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
- n. 1 membro designato dal Comune di Milano;
- n. 1 membro designato dai Consorziati, nominati tali ai sensi dell'art. 6, comma, dello Statuto;

n. 2 membri designati da Enti Pubblici Consorziati, connessi all'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di n.3 componenti, come da art.13 dello Statuto Consortile.

3 – <u>Valorizzazione e fruizione bene monumentale villa reale €. 268.801,93 (Programma 3 del DUP)</u>

La Reggia di Monza, nel suo unicum, dimostra una capacità di attrattiva straordinaria, forte della presenza all'interno del compendio di numerose possibilità di intrattenimento, che si adattano ai gusti e alle esigenze dei visitatori e che cerca di far riscoprire, attraverso numerose e diverse iniziative, l'identità culturale del complesso monumentale.

Il perseguimento dello scopo statutario della valorizzazione del complesso monumentale nonché le altre finalità di cui all'art. 2 tra le quali:

- l'organizzazione di, mostre, eventi culturali e convegni, spettacoli e manifestazioni anche in collaborazione con enti ed istituzioni nazionali e internazionali, e realizzare tutte le iniziative idonee a ricercare e a favorire contatti e collaborazioni con gli operatori del settore e in particolare:
- la promozione di mostre in collaborazione con il concessionario del corpo centrale della Reggia di Monza "Nuova Villa Reale"

diverranno obiettivi primari nella strategia della programmazione culturale promuovendo anche la relazione e convenzioni tra Istituti di Cultura, ambiti museali di prestigio, nazionali ed internazionali tra i quali ricordiamo la Fondazione Teatro alla Scala, Museo Ermitage, Windsor and Royal Borough Museum. Saranno attivate attività per la realizzazione di eventi museali anche con il Principato di Monaco.

Durante il corso del triennio 2020,2021,2022 sono programmati numerosi eventi culturali in diverse discipline artistiche al fine di valorizzare i beni in gestione.

Nell'ambito delle iniziative di comunicazione e promozione del complesso monumentale della Reggia di Monza rientrano alcune azioni ed eventi divenuti ormai appuntamenti annuali che l'ente consortile promuove con la collaborazione di altri enti territoriali tra i quali ricordiamo "Ville Aperte in Brianza", "Monza Visionaria", "Piano city", "Biennale Giovani", "Sport nel Parco".

Sarà valorizzato all'interno del sistema del complesso monumentale Reggia di Monza il ruolo di coordinatore dell'ente consortile con i concessionari per la realizzazione di iniziative e progetti di valorizzazione.

VILLA REALE

Al fine di rilanciare il percorso museale degli Appartamenti Reali, Primo Piano Nobile inaugurato nel 2014, l'Ente ha intrapreso dal 2017 un'attività di promozione degli spazi attraverso la realizzazione di mostre temporanee di grandi artisti nazionali ed internazionali anche contemporanei nel solco del progetto "*Interference*". Tale progetto ha la finalità di far dialogare le architetture austere e la storia della Villa con l'arte visiva nelle sue più svariate sfaccettature, attraverso la dimensione dello spazio e del tempo, allo scopo di creare nel visitatore una divergenza che si trasforma in un gancio comunicativo fortemente pervasivo.

Annualmente si svolge la tradizionale manifestazione di Ville Aperte in Brianza che, anno dopo anno, permette di implementare i rapporti con le istituzioni pubbliche e private che partecipano all'iniziativa nonché contribuisce alla promozione e conoscenza del complesso monumentale. Saranno attivati nuovi progetti di valorizzazione, comunicazione e innovazione attraverso l'aggiornamento dell'esclusivo tour bilingue degli Appartamenti Reali in Realtà Aumentata, realizzato nell'anno 2019, per offrire una nuova esperienza semi-immersiva di grande impatto sensoriale.

Saranno consolidati partenariati con Enti pubblici e privati operanti sul territorio sia nazionale sia internazionale, quali il Museo e Real Bosco di Capodimonte e il Palazzo Reale di Gödöllő in Ungheria, oltre a tutta la rete delle Residenze Reali Europee, e analogamente saranno inoltre valorizzate realtà di particolare qualificazione attive sul territorio brianteo.

Per valorizzare i rapporti tra il Concessionario e il territorio sono già state attivate convezioni ed accordi al fine di avviare iniziative di marketing territoriale e promozionale con enti pubblici e privati.

Gli eventi espositivi a carattere nazionale e internazionale saranno gestiti e attuati come segue:

- EVENTI LUDICO CUTURALI IN PARTENRSHIP con le residenze reali italiane e internazionali
- VILLE APERTE IN BRIANZA (settembre 2019,2020,2021)
- APPARTAMENTI REALI: nuovo supporto alla visita guidata con l'apporto della realtà aumentata. Tradizionale percorso di visita e viaggio in Realtà Aumentata nelle stanze gioiello dei Savoia, arricchito di contenuti innovativi, che permettono di offrire una nuova esperienza semi-immersiva di grande impatto sensoriale

GIARDINI REALI

Azioni di valorizzazione e fruizione

L'Ente ha già avviato iniziative culturali di rilievo che riscontrano la collaborazione con enti territoriali locali e sovralocali (i.e.: Piano City e Notturni al Roseto) realizzano un palinsesto di manifestazioni ed eventi tesi alla restituzione del patrimonio storico e paesaggistico del complesso monumentale.

Saranno programmate iniziative di comunicazione per diffondere e valorizzare i lavori di restauro conservativo degli ambiti "Tempietto", "Antro di Polifemo", "Alberi monumentali" programmati e realizzati con i fondi di Regione Lombardia nell' "Accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza".

Nei Giardini Reali nel corso del triennio 2020,2021,2022 si svolgeranno:

- PIANO CITY Giardini Reali (maggio)
- NOTTURNI Roseto (maggio)
- SUONI MOBILI attraverso esibizioni si scopriranno i luoghi storici dei Giardini
- Passeggiate Culturali Storiche
- TEATRO A CORTE Giardini Reali (giugno)
- Spettacoli di teatro-danza e balletto anche in collaborazione con la Fondazione Teatro alla Scala
- IL MONDO IN UN GIARDINO (palinsesto di eventi culturali di varie discipline artistiche)

ROSETO

Azioni di valorizzazione e fruizione

Saranno implementate iniziative e progetti di valorizzazione del Roseto "Niso Fumagalli"

PARCO DELLA REGGIA DI MONZA

Nel corso del prossimo triennio (2020,2021,2022) l'Ente ha intenzione di implementare le iniziative ludico-sportive al fine di promuovere le attività motorie offrendo continue nuove proposte ai 60.000 fruitori che utilizzano il Parco e i Giardini Reali durante la settimana e soprattutto nei weekend.

Tra le iniziative sportive e culturali che ora mai si ripetono annualmente troviamo:

- PEDALA COI LUPI Cascina S. Fedele
- GRAN PREMIO FORMULA UNO Autodromo Nazionale (settembre)
- MEZZA DI MONZA Parco (settembre)
- MONZA-MONTEVECCHIA a cura di Monza Marathon Team
- FESTIVAL DEL PARCO che verrà implementato nella forma del format aprendolo a realtà di parchi nazionali e internazionali al fine di analizzare e attuare nuove best-practies.

L'ORANGERIE

L'Orangerie, spazio progettato e costruito contemporaneamente alla Rotonda, nel 1790 dall' Imperial Regio Architetto Piermarini, è collocato nella parte meridionale sinistra dell'ala laterale vicino ai rustici dal lato delle cucine.

100 metri di lunghezza per 6 di larghezza e 7 di altezza fino alle travi orizzontali delle capriate, prende luce dalla parte orientale attraverso 26 finestroni arcuati e da un portone arcuato dal quale si accede al roseto.

Dal 2016/2017 questo manufatto è stato oggetto di importanti interventi di recupero per divenire adeguata sede espositiva di rassegne e mostre inerenti l'arte visiva antica, moderna e contemporanea. L'ente ha portato a termine con risorse proprie il recupero della copertura, l'adeguamento degli impianti tecnologici e la realizzazione dei servizi igienici secondo la normativa vigente.

Saranno attivate azioni di sinergia e collaborazione con enti consorziati ed esterni al fine di programmare grandi eventi espostivi che rivalutino il rapporto della Reggia con il territorio sviluppando la conoscenza della cultura dell'Arte.

Vista la duttilità degli spazi contenuti nell'Orangerie gli stessi si candidano ad essere sede di importanti esposizioni non solo artistiche a livello nazionale e internazionale.

PALINSESTO EVENTI ESPOSTITIVI

Negli anni 2020/2021/2020 si vedrà il susseguirsi di grandi esposizioni di alto profilo. Proseguirà la sperimentazione del progetto "Grandi Maestri" con collaborazioni con le più prestigiose agenzie di realizzazione di eventi espositivi italiane.

CAPPELLA REALE

Si tratta di una vera e propria chiesa, tonda a croce greca, inserita in un perimetro esterno di forma quadrata, e dedicata all'Immacolata. Piermarini dispose la sua collocazione all'esterno della Villa, nel punto di snodo tra l'ala sinistra del corpo centrale e lo sviluppo delle ali basse verso settentrione.

All'intero dello spazio finemente decorato da Giocondo Albertolli saranno collocate diverse manifestazioni espositive dedicate all'incontro *vis à vis* di approfondimento con un'opera singola o attraverso progetti espositivi celebrativi. Sarà implementato di intesa con il Ministero dei Beni Culturali l'ideazione di un progetto di musealizzazione e di valorizzazione degli arredi mobili appartenenti alla collezioni della Cappella Reale.

VILLA MIRABELLO
Il complesso delle Villa Mirabello-Mirabellino edifici settecenteschi dei conti Durini, godono di una collocazione baricentrica rispetto al Parco. La consistenza edilizia di Villa Mirabello e la sua importanza storico-architettonica la rende idonea a svolgere il ruolo di "polo scientifico museale" dell'intero complesso. Nell'edificio saranno ospitate attività espositive ed eventi culturali.

AZIONI DI COMUNICAZIONE

3) redazione contenuti multimediali per il portale WWW.REGGIADIMONZA.IT;
4) gestione social facebook, twitter, canale you tube, trip advisor, Instagram Reggia di Monza;
5) partecipazione al progetto GOOGLE Arts and Culture
6) adesione a progetto WE CHAT con camera di Commercio Milano Monza e Brianza
7) realizzazione di pubblicazioni editoriali con supervisione scientifica
8) gestione contenuti e materiali informativi info-point all'interno del Parco;
9) diffusione del nuovo merchandising REGGIA DI MONZA attraverso punti vendita;
10) rapporti con testate nazionali e internazionali per la realizzazione di iniziative di promozione e comunicazione aggiornamento applicazione "Reggia di Monza"
11) partecipazione a fiere di promozione turistica, espositive
12) partecipazione alle assemblee dell'ARRE, ICOM, ReGiS- Rete dei Giardini Storici e altre prestigiose realtà culturali
13) azioni di comunicazione con testate giornalistiche nazionali di promozione

LA REGGIA 2.0
Saranno implementate ulteriori azioni di valorizzazione e in particolare per l'accoglienza del pubblico all'interno dei luoghi in gestione. Verrà consolidata la promozione e la comunicazione del complesso monumentale Villa Reale, Parco e Giardini attraverso il recente punto mobile informativo, inaugurato nel 2019.
Apertura nuovi infopoint previsti dall'Accordo di Programma per la valorizzazione della Villa Reale e del Parco di Monza.

4 - <u>Funzionamento e gestione consorzio €. 2.955.972,96 (Programma 4 del DUP)</u>

Le principali voci inerenti le spese di funzionamento riguardano:

- rimborsi mutui al Comune di Monza;
- utenze (acqua, luce gas) e linea telefonica;
- spese per la manutenzione del sistema informatico;
- canoni procedure informatiche;
- assicurazioni del patrimonio, degli amministratori e degli automezzi;
- spese per pulizie;

Il programma viene in parte finanziato da contributi alle spese di funzionamento e da entrate extratributarie (concessioni demaniali).
I contributi correnti derivano dal pagamento di quote stabilite in seduta assembleare per l'anno in corso,

contributo al quale tutti i soci non proprietari si attengono rispetto all'esercizio di riferimento.

Le principali concessioni che proseguono nel prossimo triennio sono le seguenti:

- Autodromo
- Golf
- Tennis
- Cavriga/Bastia
- Chiosco Villasanta
- Bar Torretta
- Cascina del Sole
- Abitativi
- Fagianaia
- Centro Ippico Santa Maria

E scaduta il 31.12.2018 la concessioni – Raiway. Abbiamo predisposto una manifestazione d'interesse per essere invitati alla successiva procedura per l'assegnazione della concessione, purtroppo, nonostante una proroga di oltre 3 settimane la manifestazione d'interesse è andata deserta. Ai sensi dell'art. 63 del Dlgs. 50/2016 sono in atto alcune trattative che vari operatori, che si presume dovrebbero concretizzarsi entro la primavera del 2020.

Le concessioni relative a: Torretta, Chiosco Villasanta e Cascina del Sole, riconsegnate a luglio 2019 dal concessionario Synesthesia srl, sono state oggetto di gara negli ultimi mesi del 2019, almeno le prime due. Per Cascina del Sole è stato affidato l'incarico per la definizione del più probabile valore di mercato, previa definizione dello studio di fattibilità consistente i lavori necessari per l'attività di ristoro, entro i primi mesi del 2020 tale documentazione sarà utilizzata per la successiva gara per l'assegnazione della concessione.

Il contratto relativo alla fornitura di energia elettrica è stato assegnato mediante adesione a convenzione Consip alla Società Enel, mentre quello relativo alla fornitura di gas è attualmente in corso con la società Agam, in attesa di ultimare la voltura dei vari contatori già intestati al Comune di Monza, per poi procedere all'adesione alla relativa convenzione Consip.

I contratti assicurativi inerenti i rischi RCT, All Risk, Responsabilità patrimoniale amministratori e Infortuni dipendenti sono stati rinnovati attraverso gara pubblica, ed hanno validità fino al 2021.

Il contratto relativo al servizio di pulizia verrà affidato tramite procedura di evidenza pubblica.

I contratti di telefonia sia fissa che mobile sono stati razionalizzati attraverso la adesione alla nuova convenzione Consip 7 che sicuramente porterà una serie di risparmi in tali ambiti.

Negli ultimi mesi del 2019 si è proceduto a rifare il cablaggio della sede per adeguarla alla connessione tramite fibra GBE, che consentirà agli operatori Consortili di velocizzare le procedure di download e upload necessarie per comunicare con i portali del Ministero e Regione Lombardia.

5 – <u>Gestione integrata del verde nel Parco di Monza €. 570.000,00 (Programma 5 del DUP).</u>

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE 2018/2019

Nel biennio 2016/2017 si è dato corso e attuazione al servizio di manutenzione del verde affidato con determinazione dirigenziale n. 169 del 19 giugno 2015 alla Nuova Malegori srl.

Con deliberazione del C.G. n° 36 del 16/11/2017 il Consiglio di Gestione ha deliberato di approvare la ripetizione del contratto di manutenzione del verde facendo ricorso alla procedura negoziata ex-art.57,quinto comma,lett. b) del D. Lgs 163/2006 (ora art.63, quinto comma, del D.Lgs 50/2016) con la società Nuova Malegori s.r.l.

In conseguenza con determinazione del Direttore Generale n° 264 del19/12/2017 si è provveduto all'affidamento per ulteriori due anni.
Il nuovo contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 20 Aprile 2018.
Il servizio si occupa della conduzione ordinaria delle superfici a verde con lavori mirati alla salvaguardia degli stessi, ivi compresi gli interventi specialistici sul patrimonio arboreo ed arbustivo proprio del Parco di Monza. Gli interventi riguardano, pertanto, il taglio delle siepi, dei manti erbosi a scopo ricreazionale e di quelli situati lungo le banchine stradali, il taglio del sottobosco, le potature di alberi ed arbusti e, qualora risultasse indispensabile, l'abbattimento degli alberi instabili, morti, o affetti da particolari fitopatologie, il contenimento di specie esotiche invasive e la gestione delle fitopatologie. Sono altresì previste le ripiantumazioni che si renderanno necessarie di volta in volta in seguito agli abbattimenti o ad eventi meteorologici eccezionali per un numero di 400 esemplari di alberi d'alto fusto. L'impegno complessivo contrattuale, comprensivo di nuovo affidamento e somme necessarie alla proroga risulta essere di € 453.391,51, IVA esclusa. (Bilancio 2018/2019).
Il Contratto scade il 15 Gennaio 2020, si procederà ad una proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente con l'attuale appaltatore ai sensi dell'art 106 comma 11 del DLgs 50/2016 agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto in essere.

SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE A VERDE ANNI 2018/2020
Il servizio, affidato come in passato tramite gara tra Cooperative Sociali giusta determinazione del Direttore Generale n° 252 del 3/10/2018 ,comporterà il mantenimento della pulizia dell'intero ambito del Parco e dei Giardini Reali. L'attività sarà svolta durante tutto l'anno anche nei giorni festivi, avendo cura di prelevare ogni genere di rifiuto sia sparso a terra che collocato negli appositi contenitori dei rifiuti dalle aree attrezzate e non presenti nel compendio della Reggia. L'impegno economico per il 2020 risulta di €. 76.219,47.

SERVIZIO DI PRESIDIO ANNI 2017/2020
Il servizio , di durata triennale a far data dal 16 ottobre 2017 è stato affidato tramite gara tra Cooperative Sociali, prevede l'operazione di chiusura dei cancelli carrai e pedonali nei giorni feriali oltreché nei fine settimana e festivi di apertura e chiusura dei cancelli carrai e pedonali e la presenza continuativa (presidio) dell'area del Parco e della Villa atto a verificare le condizioni di sicurezza delle aree anche nel caso di eventi meteorologici avversi. L'impegno economico per il 2020 risulta essere di €. 45.313,01.

CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO E IL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Il Consorzio con determina del Direttore generale n°247 ha preso atto della deliberazione di CdG n° 25/2018 così come modificata dalla deliberazione di CdG n°31/2018 avente poer oggetto" Convenzione tra il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e Parco Regionale della Valle del Lambro per supporto al R.u.p. ai servizi di manutenzione ordinaria del verde, pulizia e presidio delle aree verdi del Parco e dei Giardini Reali".
Trattasi di supporto tecnico per le attività di direzione dell'esecuzione per gli appalti di Manutenzione del Verde, Servizi di Pulizia delle aree a verde, Servizio di Presidio.

GESTIONE DIRETTA DEI GIARDINI REALI
Proseguirà anche nel 2020, la gestione diretta della manutenzione dei Giardini Reali con gli addetti interni in carico al Consorzio.

Pertanto il personale interno si occuperà giornalmente delle seguenti operazioni nei Giardini Reali:

- taglio del manto erboso,
- potatura delle siepi,
- potatura degli arbusti,
- potatura degli alberi,
- abbattimento degli alberi,
- diserbo dei vialetti,
- ripiantumazioni,
- pulizia delle foglie,

- manutenzione degli arredi,
- manutenzione dei sentieri.

Nel corso del 2020 proseguirà il riassortimento dei manti in ghiaia pezzatura 6/12mm lungo tutti i percorsi pedonali prospettanti sul Laghetto Reale, eseguito dal personale interno del Consorzio. A seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione si provvederà ad incaricare una ditta specializzata per finire la sistemazione dell' acciottolato ove ammalorato.

MANUTENZIONE ARREDI GIARDINI- PARCO

Nel 2020 l'obiettivo , a seguito dello studio effettuato volto ad individuare la tipologia e le condizioni manutentive degli arredi presenti , sarà quello di rinnovare in parte anche gli arredi del Parco arrivando ad avere un'unica tipologia di panchine, di cestini e di cestoni porta rifiuti.
Ai fini di una miglior conservazione del patrimonio esistente è intenzione del Consorzio perfezionare con i servizi sociali del Comune di Monza la convenzione per la manutenzione degli arredi urbani in legno da parte della falegnameria dell'Ergoterapico.
In continuità con quanto già eseguito nel 2018 /2019 anche per il 2020 si procederà secondo il disposto dell'art.15 comma 5 CCNL 01/04/1999 (Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) alla continuazione del progetto del " Censimento degli elementi di servizio ,segnaletica e Arredo urbano presenti nel Parco di Monza"
In base alle risultanze di tale progetto si procederà alla verifica del degrado, partendo dalla sostituzione e dall'integrazione dei tavoli pic-nic ammalorati integrando gli arredi ove mancanti e uniformando quanto più possibile la tipologia degli stessi.

6 – Villa reale e fabbricati parco: manutenzione ordinaria e straordinaria €. 572.380,50 (Programma 6 del DUP).

SERRONE E ROTONDA DELL'APPIANI

In data 22 maggio 2019 a seguito della presentazione al Comando Provinciale di Milano della S.C.I.A volta all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del professionista incaricato , è stato effettuato il sopralluogo da parte dei VVf ed in data 7 giugno 2019 è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'ALA SUD DELLA VILLA REALE DI MONZA ALLE PRESCRIZIONI DEI VVF, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL C.P.I.

Nel corso del 2017 sono stati ultimati i lavori a seguito della nota del Comando dei Vigili del Fuoco del 26/08/2016 che prevedono un insieme sistematico di opere per adeguare gli spazi a piano terra e al 1 piano dell'ala sud ai fini dell'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi, in data 14/02/2018 è stata presentata al Comando Provinciale di Milano la S.C.I.A volta all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.
In data 14/12/2018 il Comando Provinciale di Milano ha fatto pervenire il verbale di sopralluogo con cui si richiedono delle integrazioni e si assegnano 45 gg di tempo per eseguire tali lavorazioni.
In data 22 gennaio 2019 l'ufficio tecnico del Consorzio ha inviato la documentazione progettuale alla Soprintendenza di Milano per le necessarie autorizzazioni di competenza.
La Soprintendenza di Milano in data 21 febbraio 2019 ha rilasciato l'autorizzazione e contestualmente sono iniziati i lavori affidati all'impresa Crea. Mi giusta determinazione n° 352 del 24/12/2018.
A seguito dell'ultimazione dei lavori in data 10 aprile 2019 il Consorzio ha provveduto all'invio della documentazione tecnica presso il Comado Provinciale di Milano in risposta al verbale di visita tecnica del 12/12/2018.
In data 9 ottobre 2019 il Comando Provinciale dei VVf di Monza ha effettuato il sopralluogo per la verifica di conformità delle opere alla documentazione presentata con esito positivo, si è in attesa dell'emissione del Certificato di Prevenzione Incendi.

RECUPERO EDILIZIO IMMOBILI EX IPPODROMO

L'intervento intende recuperare le tettoie dell'Insellaggio, unico fabbricato rimasto a testimonianza dell'ex ippodromo.

Il Comune di Monza con nota in data 25 Settembre 2017 prot. 229235 /2017 , prot. Consorzio 3405 26/09/2017, ha trasmesso al Consorzio i seguenti atti:

-Delibera di approvazione progetto definitivo

-Copia Progetto approvato dalla Soprintendenza con relativi nulla osta,

-Copia determinazione e disciplinare di incarico relativo alla progettazione esecutiva , direzione lavori e coordinamento per la sicurezza;

Il Consorzio con Delibera di Consiglio di Gestione n° 39 del 26/11/2018 avente per oggetto" Recupero edilizio Immobili ex Ippodromo presa d'atto Trasferimento progetto ,incarichi e capitale dal comune di Monza al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza" ha approvato tale trasferimento di atti e fondi.

Conseguentemente il Responsabile dell'area tecnica con determina n° 335 del 18/12/2018 avente per oggetto" Recupero edilizio Immobili ex Ippodromo presa d'atto Trasferimento incarico professionale dal comune di Monza al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza" ha preso atto del trasferimento dell'incarico professionale relativo.

Con determina del Responsabile dell'area tecnica n° 362 del 31/12/2018 si è proceduto all' approvazione del progetto esecutivo.

A seguito dell'intervenuta approvazione del DLgs 55/2019 apportante modifiche al testo del D.Lgs 50/2016 si è provveduto all' aggiornamento degli elaborati e con determinazione n° 268 del 6 dicembre 2019 si è indetta la procedura di gara volta alla scelta del contraente.

"INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL TEMPIETTO NEI GIARDINI REALI"

Nel corso del 2018 si è approvato il progetto esecutivo e si è proceduto alla gara , con determina n° 283 del 5/11/2018 si è approvato il verbale di gara e la proposta di aggiudicazione degli interventi di restauro.

Il contratto è stato sottoscritto in data 9 gennaio 2019 e registrato a Monza in data 21/01/2019 conseguentemente i lavori sono stati consegnati in data 25 febbraio 2019 e sono tuttora in corso anche a seguito dell'approvazione di una perizia di variante approvata in data 7 ottobre 2019 per una serie di rinvenimenti imprevisti ed imprevedibili al momento della progettazione ed anche in base ad alcune richieste della Soprintendenza di Milano, tra cui spicca la riapertura di due porte chiuse e due bocche di aerazione dello spazio ipogeo.

INTERVENTO DI RIPRISTINO IDONEITA' STATICA EDIFICIO DI PORTA MONZA

Nel corso dell'anno 2018 si è appaltato il progetto esecutivo dell'edificio di Porta Monza aggiudicato definitivamente con determina del Responsabile dell'Area tecnica n° 355 del 28/12/2018 .

Il progetto prevede il consolidamento statico dell'edificio , con il recupero delle fondazioni mediante l'infissione di micropali su cui poggiare le nuove fondazioni per garantire l'equilibrio statico dell'edificio, oltre ad una serie di lavorazioni complementari di ricucitura delle murature nonché rifacimento del tetto, pavimenti e facciate per un impegno di spesa totale di € 212.000,00.

In data 19 marzo 2019 è stato sottoscritto il contratto registrato a Monza al Rep. 285 in data 20/03/2019, i lavori sono stati consegnati in data 1 Aprile 2019 e i lavori sono tuttora in corso a seguito di approvazione di una perizia in data 7 ottobre 2019 per rinvenimenti imprevisti ed imprevedibili verificatosi in corso d'opera.

I lavori condizioni meteorologiche permettendo finiranno entro il primo bimestre del 2020.

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE MURA PERIMETRALI DEL PARCO E DEI GIARDINI REALI

Nel corso dell'anno 2018 si è appaltato il progetto esecutivo delle Opere di manutenzione straordinaria delle Mura Perimetrali del Parco e dei Giardini Reali aggiudicato definitivamente con determina del Responsabile dell'Area tecnica n° 224 del 11/09/2018 .
Il progetto prevede la demolizione delle mura pericolanti a seguito dei cedimenti del terreno provocato da perdite dei condotti fognari e la nuova edificazione previo rifacimento delle fondazioni e della mura in elevazione con il riutilizzo dei materiali in situ.
per un impegno di spesa totale di € 92.751,33.
In data 4 ottobre 2018 è stato sottoscritto il contratto registrato a Monza al Rep. 268 , i lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 17 settembre 2018 e sospesi in data 17 novembre 2018 per avverse condizioni meteo. A seguito degli eventi meteo avversi verificatesi in data 14 luglio 2019 in fase di chiusura dei lavori , si è reso necessario procedere alla demolizione di un ulteriore porzione di muro di cinta e i lavori sono tuttora in corso a seguito di approvazione di una perizia in data 7 ottobre 2019 per rimediare a tali eventi.
I lavori condizioni meteorologiche permettendo finiranno entro il primo mese del 2020.

In tale programma è ricompreso un FPV pari ad €.82.380,51 in relazione al cap.2350 "Spese per manutenzioni straordinarie Villa Reale".

7 – <u>Valorizzazione patrimonio €. 9.677.746,16 (Programma 7 del DUP).</u>

La Valorizzazione del Patrimonio in gestione al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza passa necessariamente attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza. (ai sensi dell'art.6 della l.R. 14 marzo 2003 n.2 e dellart.34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267).
Per favorire la valorizzazione del Parco di Monza e di tutti gli immobili su di esso insistenti, in data 23 ottobre 2015 è stato, inoltre, sottoscritto tra la Regione Lombardia, il Comune di Milano e il Comune di Monza un Protocollo d'intesa, in esecuzione della Deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. X/4009 del 4 settembre 2015, della Deliberazione della Giunta del Comune di Milano n. 1593 del 18 settembre 2015 e della Deliberazione della Giunta del Comune di Monza n. 312 del 22 settembre 2015.

Con tale Protocollo di Intesa la Regione Lombardia, il Comune di Milano e il Comune di Monza si sono impegnati:

- a valorizzare il compendio immobiliare costituito dal Parco di Monza e immobili sopra insistenti, quale bene di eccezionale rilevanza storica, culturale e paesaggistica, con la ristrutturazione e valorizzazione del Parco e dell'Autodromo al fine di dare adeguato rilievo a tutti i valori culturali, paesaggistici ed artistici del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza, in concomitanza con il completamento dei lavori di restauro della Villa Reale, oggetto di Accordo di Programma sottoscritto il 19 dicembre 2002 tra gli Enti interessati proprietari;

- a promuovere, ai fini della valorizzazione di cui sopra, un nuovo Accordo di Programma la cui area di intervento sarà l'intero compendio del Parco, definendo attraverso un Masterplan tutte le azioni necessarie e i relativi progetti, con gli impegni finanziari di ciascun Ente;

- ad adottare gli atti necessari per addivenire alla costituzione di un'unica proprietà indivisa in parti uguali fra la Regione Lombardia, il Comune di Monza e il Comune di Milano, attraverso cessioni di quote a titolo non oneroso delle rispettive quote riguardanti il Parco;

E' altresì volontà di Regione Lombardia e dei Comuni di Milano e di Monza sostenere un virtuoso ed integrato sistema di governance territoriale in grado di promuovere strategie e linee d'azione volte ad attrarre

investimenti, favorire l'occupazione e lo start-up di attività economiche, anche innovative, in materia ambientale, turistica, culturale e sportiva, nell'interesse pubblico di promuovere il benessere della collettività locale, dato l'alto valore e potenziale ambientale, oltre che culturale, dell'area e della comunità che vi opera;

In attuazione del suddetto Protocollo d'intesa, con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4674 del 23 dicembre 2015, la Regione Lombardia ha promosso l'Accordo di Programma per la valorizzazione del compendio immobiliare de quo;

In data 15 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la Regione Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Monza, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e il Parco Regionale della Valle del Lambro l'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza (A.d.P.).

Tale Accordo di Programma prevede che il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza si impegni a:

14) realizzare gli interventi in attuazione dell'Accordo stesso, con specifico riferimento al Programma degli interventi prioritari – Fase 1, nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato;

15) predisporre il Masterplan degli interventi di valorizzazione, sulla base delle Linee guida allegate all' Accordo e in stretto raccordo con il Collegio di Vigilanza e con la Segreteria Tecnica, nel rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma allegato;

16) assolvere tutti gli obblighi amministrativi e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei sopraccitati interventi;

Il summenzionato (A.d.P.) prevede un finanziamento dalla Regione Lombardia per un valore di €.55.000.000,00 previsti nel triennio 2017/2019.

Conseguentemente a fine dicembre 2017 è stato effettuato un accertamento di euro 13 milioni.
Secondo le disposizioni Regionali, indicate nel succitato accertamento, i summenzionati € 13.000.000 sono stati iscritti nel bilancio relativo all'esercizio 2017. L'esecuzione di tale disposizione ha comportato l'impossibilità di un utilizzo di siffatte risorse nell'anno 2017; era impensabile che nel tempo intercorrente tra il 08.11.2017 e il 30.11.2017 (termine perentorio per apportare variazioni al bilancio 2017) si potesse approntare alcuna fase di utilizzazione delle summenzionate risorse.

Conseguenza di ciò il Consorzio ha dovuto far confluire i summenzionati € 13.000.000 nell'avanzo di amministrazione esercizio 2017, che, come noto, è utilizzabile solo a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile del Rendiconto di Gestione dell'anno di riferimento, avvenuto con deliberazione n. 8 del 24.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U.E.L.

Al fine di rendere immediatamente utilizzabili tali risorse, bene ha fatto lo scrivente Consorzio a iscrivere le stesse nell'avanzo presunto 2017, che evitando lungaggini relative all'approvazione di una variazione al bilancio di previsione 2018, (in difetto sarebbe stata necessaria) consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2017 immediatamente dopo la propria approvazione.

Dalla trattazione di specie ne consegue che le risorse previste dall'A.d.P. per la fase 1 sono potute essere utilizzabili sono solo dopo il 24.04.2018.

Nell'attesa di tale data il Consorzio non è rimasto comunque inoperoso: infatti, si è proceduto all'affidamento dei sottoelencati lavori:

1) P.ta Monza (Interventi di ripristino idoneità statica Edifico di Porta Monza) € 212.000,00. Si è proceduto all'aggiudicazione della gara, la consegna dei lavori è prevista per febbraio 2019;

2) Recupero edilizio ex-ippodromo € 246.422,40 progetto definitivo approvato, si è in attesa del rilascio dell'autorizzazione monumentale da parte della Soprintendenza di Milano;

3) Muri di cinta Parco – interventi urgenti 1° lotto, € 90.000,00. Si è proceduto all'aggiudicazione della gara, i lavori sono ancora in corso.

4) Sistemazione sicurezza del Parco € 100.000,00. E' in corso la predisposizione della progettazione degli interventi da parte dell'Area Tecnica Consortile;

5) Manutenzione straordinaria del "tempietto" € 160.000,00. Si è proceduto all'aggiudicazione della Gara, la consegna dei lavori è prevista per febbraio 2019;

6) Manutenzione straordinaria del "Laghetto"€ 75.000 E' in corso di definizione il disciplinare di incarico professionale per la redazione progetto;

7) Revisione accessi pedonali/carrai € 35.000,00. Gara in corso di esecuzione - aggiudicazione prevista prima decade di febbraio 2019;

8) Restauro "antro di Polifemo"€ 60.000,00. E' stato affidato l'incarico per il progetto di restauro e valorizzazione, è in corso di realizzazione il progetto di fattibilità tecnico economico;

Oltre ai summenzionati lavori nel corso del 2018 si è proceduto a una serie di incontri in Regione Lombardia al fine di definire il ruolo che, nella realizzazione del A.d.P. devono mantenere i vari sottoscrittori.

Dopo una serie di incontri solo nel novembre 2018 si è riuscito a trovare un accordo, ancora da formalizzare, in cui Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Ilspa), tramite Regione assume il ruolo di R.U.P. e Stazione Appaltante della maggior serie di interventi di realizzazione dell'A.d.P., nello specifico in tutti quei interventi ne non vengono trattati direttamente dal Consorzio.

Il ruolo di Ilspa è fondamentale in considerazione della risicata struttura del Personale del Consorzio, che difficilmente può assumersi l'onere di essere R.U.P. è stazione appaltante di tutta una serie di lavori previsti dall'A.d.P.

Ilspa ha invece una struttura e competenza per affrontare con competenza, efficacia ed efficienza tale ruolo.

Infrastrutture Lombarde s.p.a. è una società a capitale pubblico, costituita ai sensi dell'art. 23, comma 3 bis, della legge regionale 29 ottobre 1998 n. 22 e dell'art. 15 bis della legge regionale 2 dicembre 1994 n. 36, con lo scopo, fra l'altro, di curare la valorizzazione, la gestione, l'alienazione e la manutenzione del patrimonio regionale e di altri enti pubblici, nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici.

In base alla legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30, art. 1 commi 1 e 1 ter, la Società svolge i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione Lombardia e rientranti nelle competenze attribuite.

In particolare, la Società opera in regime di "in house providing" nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, tra cui quelle della:

- riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Lombardia e dei beni mobili ed immobili a questa connessi o strumentali;

- valorizzazione, gestione, alienazione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di altri enti pubblici e amministrazioni aggiudicatrici, nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici, nonché degli indirizzi strategici di Regione Lombardia;

In base all'articolo 1, comma 3, della l.r. 22 dicembre 2003 n. 27 la Regione può conferire a Infrastrutture Lombarde s.p.a., le funzioni relative all'esperimento delle procedure di evidenza pubblica per la progettazione, l'affidamento e l'aggiudicazione dei lavori concernenti infrastrutture ed opere di interesse regionale, nonché le connesse funzioni di committente e, dunque, di Stazione Appaltante.

Ulteriormente, l'art. 7 dell'atto costitutivo del Consorzio prevede che il Consorzio medesimo, tramite Regione Lombardia, provveda all'affidamento delle opere e dei lavori, nonché dei servizi e delle forniture necessari all'attuazione degli interventi di conservazione, ai sensi dell'art. 29 del codice, e di recupero ed adeguamento funzionale del complesso monumentale della Villa Reale di Monza e delle relative pertinenze, propedeutici alla valorizzazione culturale di detto complesso.

lo stesso art. 7 dell'atto costitutivo stabilisce che venga stipulata apposita convenzione con la Regione, anche al fine di definire modalità di programmazione e vigilanza delle attività affidate a Infrastrutture Lombarde s.p.a.;

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, tramite Regione Lombardia, affiderà il ruolo di Stazione Appaltante al fine di aggiudicare tutti gli interventi, interventi, di progettazione, recupero e restauro, non direttamente trattati dal Consorzio, degli immobili siti all'interno del Parco di Monza, di proprietà comune indivisa di Regione Lombardia, Comune di Milano e Comune di Monza, individuati nell'Allegato 4 (Programma interventi prioritari – Fase1 – Sezione operativa) dell'Accordo di Programma, attraverso procedure ad evidenza pubblica, da espletarsi ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016), nel rispetto del cronoprogramma dell'Accordo di Programma.

Gli interventi non tematizzati, relativi alle successive fasi dell'Accordo di Programma, saranno oggetto di eventuale successiva Convenzione tra le Parti.

Tra le attività e i poteri connessi al ruolo di Stazione Appaltante affidato ad ILspa, particolare rilievo assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella fase di affidamento ed esecuzione dei lavori. Le funzioni di RUP saranno assunte da soggetto dotato dei requisiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e delle linee Guida ANAC n. 3 pubblicate in data 11.10.2017, il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio.

L'individuazione di tutte le figure professionali necessarie per il corretto espletamento dell'incarico (progettisti, coordinatori sicurezza, Direttore Lavori, ecc.) sono di competenza di Infrastrutture Lombarde, in qualità di Stazione Appaltante.

Ruolo simile a quello affidato a Ilspa, verrà assegnato al Parco Regionale della Valle del Lambro che , anche in qualità di sottoscrittore dell'accordo di programma e di ente del sistema parchi regionali assumerà il ruolo tecnico nella fase di redazione e predisposizione della documentazione necessaria e/o opportuna al corretto espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti da incaricare per la realizzazione dei lavori e degli interventi di recupero delle aree verdi site all'interno del Parco di Monza, individuati nell'Allegato 4 (Programma interventi prioritari – Fase1 – Sezione operativa).

La figura Parco Valle Lambro, è fondamentale poiché territorialmente comprendente il Parco di Monza, e anche dovere istituzionale, è dotato di adeguati mezzi e competenze specifiche in materia.

L'Accordo di programma prevede altresì il rafforzamento del sistema di governance fondato sulla centralità del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, in quest'ottica assume un ruolo preminente il Masterplan degli interventi di valorizzazione, sulla base delle Linee guida allegate all' ADP e in stretto raccordo con il Collegio di Vigilanza e con la Segreteria Tecnica.

La realizzazione del Masterplan sarà sottoposta a gara di evidenza pubblica, propedeutica a tale incombenza è la definizione del capitolato tecnico.

Per addivenire alla definizione di un capitolato tecnico occorrono competenze disciplinari e interdisciplinari molteplici atte a dare risposta a molte delle necessità di conservazione, programmazione, tutela, valorizzazione e fruizione del sito della Villa Reale- Giardini-Parco di Monza (giardini storici, paesaggio e patrimonio naturalistico, patrimonio architettonico, produzione energetica, sistematizzazione delle conoscenze e loro messa a disposizione di tecnici e pubblico, gestione strategica e quotidiana di beni complessi, tecniche di promozione e relativi linguaggi, fruizione e servizi connessi).

Proprio al fine di addivenire a tali conoscenze nell'autunno del 2018 si è sottoscritto un accordo di collaborazione, ex art. 15 del D.lgs. 267/00, con il Politecnico di Milano.

Infatti, tra i compiti istituzionali del Politecnico è compresa l'attività di ricerca scientifica, nonché l'elaborazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, ulteriormente, all'interno del Politecnico operano gruppi di ricerca i cui ambiti specialistici, come ampiamente testimoniato dalle pubblicazioni prodotte e dalle partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali, oltre che le numerose attività a fianco di enti pubblici, che fanno parte della cosiddetta terza missione dell'Università.

Il Politecnico è stato impegnato nel corso degli ultimi anni in convenzioni e contratti con finalità di ricerca e sviluppo con numerosi Enti pubblici interessati a cooperare in ambiti legati alle tematiche della tutela, conservazione e buona gestione del patrimonio storico, nonché con enti internazionali impegnati in progetti di ricerca, partecipando attivamente, per la pluriennale esperienza maturata e per le attività condotte, al miglioramento dello stato delle conoscenze e all'approfondimento delle problematiche specifiche prese in esame.

Il ruolo del Politecnico di Milan o nello specifico il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito non si esaurirà nella realizzazione del capitolato e degli atti connessi propedeutici alla pubblicazione dello ma continuerà sino alla definizione della gara, la proclamazione del vincitore e l'accompagnamento dello stesso. Inoltre si procederà all'organizzazione congiunta di un Centro di Documentazione per la Gestione (CDG) che raccolga e sistematizzi le conoscenze esistenti e disponibili sul complesso, sia ai fini della sua gestione futura, sia ai fini del Masterplan (preparazione della documentazione da allegare al bando di gara). Tale attività si configura come un'azione traversale a diverse tematiche strategiche: la gestione del patrimonio materiale, ossia architettonico e vegetale; la finalità culturale del Consorzio; la costruzione di reti e partenariati.

Le finalità di un Centro CDG di questo tipo sono principalmente due:

1) dotare il Consorzio di un archivio informatizzato, inteso come strumento necessario per la gestione del suo patrimonio, in quanto la conoscenza è base di qualsiasi scelta di conservazione e valorizzazione;

2) porre le premesse per attività di promozione e produzione culturale sul territorio, che il Consorzio potrà sviluppare in futuro eventualmente anche nella forma di un Centro specifico integrato con l'attività dell'Archivio delle Conoscenze Storiche (ACS).

Il Centro CDG deve basarsi sulla impostazione di strumenti per la digitalizzazione delle conoscenze e delle attività di conduzione dei beni. Si tratta di sistemi informativi in grado di:

a) archiviare, sistematizzare, rielaborare, aggiornare le informazioni relative ai beni oggetto di conservazione e valorizzazione e alle azioni conservative, comprendendo anche gli aspetti economico-amministrativi;

b) essere supporto alle attività di gestione dell'utilizzo degli spazi e dei servizi.

L'attività congiunta consiste in: individuare gli appropriati strumenti informatici, già utilizzati dai soggetti afferenti al Consorzio e/o in commercio; rendere interoperabili gli strumenti scelti e/o a disposizione; definire implementazioni in ambito GIS e BIM; popolare i sistemi con i dati fondamentali.

Ancora, si procederà all' Organizzazione congiunta di un Archivio delle Conoscenze Storiche (ACS) con il compito di raccogliere e sistematizzare le conoscenze storiche esistenti di qualsiasi natura e fonte esse provengono in una piattaforma informatica che sia utile e utilizzabile sia all'interno del Consorzio, per le attività di gestione e valorizzazione; sia da studiosi e tecnici; sia da un vasto pubblico. Ha finalità di raccolta e sistematizzazione della conoscenza, ma anche di supporto per attività di valorizzazione e di produzione culturale per il territorio e per ambiti più vasti. L'ACS riguarda sia il patrimonio materiale, ossia architettonico e vegetale del complesso; sia il suo contesto geografico; sia il patrimonio immateriale (tradizioni, fonti orali, ecc.). Riguarda i più diversi tipi di documenti (di testo, mappe, immagini, video e registrazioni, ecc) provenienti da diverse fonti fisicamente vicine e lontane.

L'attività consiste in: individuare gli appropriati strumenti informatici, già utilizzati dal Consorzio e/o in commercio; definire implementazioni; definire le specifiche di archiviazione in coerenza con sistemi di archiviazione avanzati; collegare il sistema a sistemi informatici nazionali e internazionali; individuare le principali fonti di documentazione e stabilire raccordi tra soggetti che detengono i documenti; raccogliere documentazione informatizzata e popolare i sistemi con i dati fondamentali già a disposizione del Consorzio. Le attività di popolamento dei dati negli strumenti dei due strumenti di supporto (CDG e ACS) riguardano i dati fondamentali al fine di verificare l'operatività dei sistemi, non l'intero universo dei dati disponibili, in quanto i due strumenti intendono costituire strutture permanenti di gestione dell'attività del Consorzio per il futuro.

L'attività di raccolta e messa a disposizione dell'archivio di conoscenze storiche è fondamentale anche ai fini del Masterplan (preparazione della documentazione da allegare al bando di gara).

Fondamentale nella realizzazione del Masterplan sarà anche il contributo di Ilspa che secondo le modalità sopraccitate assumerà il ruolo di RUP e stazione appaltante per la gara di evidenza pubblica che dovrà essere effettuata per la definizione del vincitore che realizzerà effettivamente il Masterplan.

Sulla base delle risultanze del Masterplan e delle determinazioni che saranno assunte dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma si procederà alla realizzazione della – fase 2 ("sezione programmatica" dell'Accordo di Programma), da attivare.

In tale programma è ricompreso un FPV pari ad €.91.809,12 in relazione al cap.2370 "Valorizzazione patrimonio".

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per €.30.000,00 nel 2020, per €.30.000,00 nel 2021 e per €.30.000,00 nel 2022 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad €.40.000,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (media semplice).

17) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni

successivi.

Gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati e le percentuali applicate sono quelle modificate dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 205 del 27/12/2017):

Anno	Quota minima	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2020	95%	€ 20.000,00	€ 139.399,68	**€ 159.399,68**
2021	100%	€ 20.000,00	€ 159.399,68	**€ 179.399,68**
2022	100%	€ 20.000,00	€ 179.399,68	**€ 199.399,68**

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal compente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

Anno	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2020	€ 20.000,00	€ 68.000,00	**€ 88.000,00**
2021	€ 20.000,00	€ 88.000,00	**€ 108.000,00**
2022	€ 20.000,00	€ 108.000,00	**€ 128.000,00**

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato"

alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.
Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 126.306,60	€.0	€.0
FPV – parte capitale	€ 174.189,62	€.0	€.0

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.
Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.
Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
Per l'esercizio 2020 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio applichi quote di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza esso ammonta complessivamente ad €. 11.717.613,81 così suddiviso:

	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	**11.717.613,81**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	139.399,68
	Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	68.000,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	**207.399,68**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		40.100,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		9.585.937,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		
	C) Totale parte vincolata	**9.626.037,04**
Parte destinata agli investimenti		297.810,10
	D) Totale destinata agli investimenti	**297.810,10**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.586.366,99**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 dell'avanzo presunto vincolato, per la somma di €.9.585.937,04.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011 (con riferimento alle Regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.
Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.
Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.
Ai sensi del comma 897 della legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.
Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o

inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2019, considerato che il bilancio di previsione 2020-2022 prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del risultato di amministrazione 2019.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 126.306,60		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (nei limiti indicati dalla legge di bilancio) ed avanzo presunto	(+)	€ 9.760.126,66		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 528.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 2.930.986,04	€ 2.971.986,04	€ 2.971.986,04
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=A+B+C+D+E+F+G)	(+)	€ 13.445.419,30	€ 3.341.986,04	€ 3.341.986,04
I1) Titolo 1 - Spese correnti valide al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 3.585.292,64	€ 3.241.986,04	€ 3.241.986,04
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	€ 3.565.292,64	€ 3.221.986,04	€ 3.221.986,04
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	€ 9.860.126,66	€ 100.000,00	€ 100.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I1+I2+L+M)		€ 13.425.419,30	€ 3.321.986,04	€ 3.321.986,04
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H-N)		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Nella voce b) oltre l'FPV di c/capitale di €. 174.189,62 è inserito l'importo dell'avanzo applicato pari ad €. 9.585.937,04 per un totale di €. 9.760.126,66.

Monza li 27.01.2020

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Rag. Ornella Cereda

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Pietro Felice Addis